

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	380
<i>Votanti</i> .....	374
<i>Astenuti</i> .....	6
<i>Maggioranza</i> .....	188
<i>Hanno votato sì</i> .....	32
<i>Hanno votato no</i> .	342).

Passiamo all'emendamento...

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, c'era l'intesa che, se fosse « sfuggito » qualche emendamento, lo avremmo recuperato. È il caso del mio emendamento 4.321, che vorrei brevemente illustrare...

GIANCARLO GIORGETTI. Ma è ritirato o no ?

NICOLA BONO. È ritirato, anzi erano ritirati gli altri e questo è stato incluso tra quelli.

PRESIDENTE. Vuole spiegare perché è stato ritirato ?

NICOLA BONO. Non era ritirato; c'è una differenza nella battitura a macchina tra l'elenco che ho fatto io e quello che ha sul suo tavolo. Solo questo.

PRESIDENTE. Siccome l'ha battuto la stessa persona...

NICOLA BONO. Questo è il terzo errore che trovo. Se lei ci desse il tempo di fare le cose ragionevolmente, avrei avuto il tempo di controllare l'elenco.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, non mi faccia rispondere a questa sua obiezione, perché sarei scortese nei confronti suoi e di qualche suo autorevole collega. La prego, vada avanti.

NICOLA BONO. Potremmo anche ricambiarla.

PRESIDENTE. Non nei miei confronti.

NICOLA BONO. L'emendamento in questione è una norma interpretativa di una legge che, essendo stata approvata in fretta, risulta inapplicabile per cui occorre prevedere, per i soggetti aventi tale obbligo i quali non riescono a pagare alle scadenze previste, la possibilità di pagare al termine della scadenza fissata dall'attuale normativa. Come dicevo, l'attuale norma non è di facile applicazione per gli uffici finanziari e, trattandosi di tributi relativi alla sospensione dovuta alle calamità naturali, sarebbe opportuno approvare tale emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento Bono 4.321.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Roscia. Ne ha facoltà.

DANIELE ROSCIA. Vorrei capire cosa sta succedendo. Vedo l'opposizione che non vuole neppure provare la consistenza della maggioranza, mentre è doveroso non stare qui a recitare un teatrino e verificare se la maggioranza è numericamente presente. Invito quindi i colleghi a non votare almeno su qualche emendamento per capire se questa maggioranza, che ha respinto tutti gli emendamenti significativi di cambiamento, abbia la forza di sostenere questa legge finanziaria (*Commenti del deputato Vito - Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*) !

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 4.321, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 350  
 Votanti ..... 347  
 Astenuti ..... 3  
 Maggioranza ..... 174  
 Hanno votato sì ..... 94  
 Hanno votato no . 253).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 4.325, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti ..... 355  
 Maggioranza ..... 178  
 Hanno votato sì ..... 113  
 Hanno votato no . 242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 4.328, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti ..... 330  
 Votanti ..... 325  
 Astenuti ..... 5  
 Maggioranza ..... 163  
 Hanno votato sì ..... 3  
 Hanno votato no . 322).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 4.331, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (Vedi votazioni).

(Presenti e votanti ..... 343  
 Maggioranza ..... 172

Hanno votato sì ..... 2  
 Hanno votato no . 341).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Stefani 4.334. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Siamo arrivati al momento cruciale della fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese operanti nel Mezzogiorno. Capisco tutti i problemi indotti dalla progressiva riduzione della fiscalizzazione, però dobbiamo capirci: essa fu voluta perché nelle zone depresse avrebbe dovuto operare un'altra tipologia di intervento basato sui fondi strutturali, per superare le carenze infrastrutturali di queste zone. Veniva quindi meno una forma di agevolazione in cambio di un altro tipo di intervento; in questo provvedimento, invece, ci sono tutte e due e per di più nello stesso articolo.

Inoltre si è detto che la Comunità europea è contraria a questo tipo di agevolazioni perché distorcono la concorrenza e incentivano determinate aziende piuttosto che altre. Non riusciamo allora a capire perché per quanto riguarda la quote latte i *diktat* che arrivano da Bruxelles non sono assolutamente superabili e far carico al bilancio dello Stato di 300 miliardi per il superprelievo del 100 per cento è una cosa impossibile, mentre per interventi di ordine di grandezza molto superiore, come questo che vale 2.400 miliardi, l'accordo si riesce a trovare grazie ai pellegrinaggi a Bruxelles del ministro Ciampi e dei suoi sottosegretari.

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di prendere posto.

DANIELE ROSCIA. Dobbiamo accordarci per l'ostruzionismo!

PRESIDENTE. Potete accomodarvi fuori, lo farete meglio e con maggiore distensione di tutti.

GIANCARLO GIORGETTI. Non riusciamo quindi a capire perché certi *diktat*

di Bruxelles si possono superare ed altri no. Non vorremmo che un maggiore impegno da parte del Governo ci fosse solo per le aziende meridionali (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.334, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevole Giorgetti, lei ha parlato per dichiarazione di voto e quindi sarà considerato ai fini del numero legale.

GIANCARLO GIORGETTI. Sto votando, signor Presidente.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	371
Votanti .....	364
Astenuti .....	7
Maggioranza .....	183
Hanno votato sì .....	25
Hanno votato no .	339).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 4.335, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	349
Votanti .....	345
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	173
Hanno votato sì .....	3
Hanno votato no .	342).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.336, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	367
Votanti .....	363
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	182
Hanno votato sì .....	14
Hanno votato no .	349).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.337, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	373
Votanti .....	367
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	184
Hanno votato sì .....	20
Hanno votato no .	347).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.338, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	379
Votanti .....	374
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	188
Hanno votato sì .....	21
Hanno votato no .	353).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 4.339, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	380
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	22
<i>Hanno votato no</i> .	358).

Porrò ora in votazione il principio comune contenuto negli emendamenti da Giancarlo Giorgetti 4.340 a Giancarlo Giorgetti 4.345, consistente nella esclusione di singole regioni dalla previsione normativa di cui all'articolo 17, avvertendo che in caso di reiezione si intenderanno respinti tutti gli emendamenti indicati.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio comune contenuto negli emendamenti da Giancarlo Giorgetti 4.340 a Giancarlo Giorgetti 4.345, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	380
<i>Votanti</i> .....	377
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	189
<i>Hanno votato sì</i> .....	24
<i>Hanno votato no</i> .	353).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.346, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	383
<i>Votanti</i> .....	379
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	190
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> .	351).

Avverto che per la serie di emendamenti a scalare Giancarlo Giorgetti da 4.347 a 4.350, che contengono delle date a scalare, porrò in votazione il primo e l'ultimo della serie.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.347, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	392
<i>Votanti</i> .....	388
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	195
<i>Hanno votato sì</i> .....	26
<i>Hanno votato no</i> .	362).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.350, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	397
<i>Votanti</i> .....	393
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	29
<i>Hanno votato no</i> .	364).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.351, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	391
<i>Votanti</i> .....	387
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	194
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> .	357).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.352, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	388
<i>Votanti</i> .....	385
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	193
<i>Hanno votato sì</i> .....	28
<i>Hanno votato no</i> .	357).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.353, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	382
<i>Votanti</i> .....	379
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	190
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> .	349).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.355, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	387
<i>Votanti</i> .....	383
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	192
<i>Hanno votato sì</i> .....	32
<i>Hanno votato no</i> .	351).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.357, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	381
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	27
<i>Hanno votato no</i> .	354).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stefani 4.358, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	384
<i>Votanti</i> .....	380
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	191
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> .	350).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 4.380 della Commissione, accettato dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	410
<i>Votanti</i> .....	408
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	205
<i>Hanno votato sì</i> .....	259
<i>Hanno votato no</i> .	149).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.359, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	397
<i>Votanti</i> .....	393
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	197
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> .	363).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.360, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	398
<i>Votanti</i> .....	394
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	33
<i>Hanno votato no</i> .	361).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.362, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i> .....	399
<i>Votanti</i> .....	395
<i>Astenuti</i> .....	4
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	33
<i>Hanno votato no</i> .	362).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.363.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, con questo emendamento intendiamo introdurre una norma già presente per quanto riguarda il credito d'imposta anche per la fiscalizzazione degli oneri sociali. In sostanza si prevede che nel caso in cui ci sia una violazione della normativa fiscale contributiva, il contributo concesso è revocato. Mi sembra il minimo; visto che c'è la fiscalizzazione degli oneri sociali, ci mancherebbe altro che l'impresa che già paga oneri ben scontati rispetto alle altre sul territorio nazionale violi anche la normativa contributiva.

Mi sembra il minimo, ripeto, che lo Stato si tuteli e operi revocando il contributo concesso a tutte le imprese che violino la normativa contributiva.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 4.363, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	398
<i>Votanti</i> .....	395
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	198
<i>Hanno votato sì</i> .....	35
<i>Hanno votato no</i> .	360).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 4.364, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	394
<i>Votanti</i> .....	391
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> .....	30
<i>Hanno votato no</i> .	361).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Teresio Delfino 4.368.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Volonté. Ne ha facoltà.

LUCA VOLONTÉ. Signor Presidente, vorrei far presente ai colleghi che inizia l'esame di alcuni emendamenti, non solo del nostro gruppo ma di tutte le opposizioni, con i quali si cerca di far comprendere al Governo come sia più positivo rispetto alle borse di lavoro, i cui esiti staremo a vedere il prossimo anno, aumentare invece i finanziamenti a favore di altre leggi che non solo hanno avuto l'approvazione delle imprese, ma hanno dato prova di favorire uno sviluppo stabile e duraturo all'occupazione, anche giovanile, del nostro paese.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Teresio Delfino 4.368, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	411
<i>Votanti</i> .....	408
<i>Astenuti</i> .....	3
<i>Maggioranza</i> .....	205
<i>Hanno votato sì</i> .....	135
<i>Hanno votato no</i> .	273).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pagliarini 4.369, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:  
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i> .....	393
<i>Votanti</i> .....	391
<i>Astenuti</i> .....	2
<i>Maggioranza</i> .....	196
<i>Hanno votato sì</i> .....	54
<i>Hanno votato no</i> .	337).

Sono così preclusi gli emendamenti Pagliarini 4.370 e Giancarlo Giorgetti 4.371.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	420
Votanti .....	417
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	209
Hanno votato sì ....	258
Hanno votato no ...	159

(*La Camera approva - Vedi votazioni*)

Prego il relatore per la maggioranza di esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Il parere della Commissione è contrario su tutti gli articoli aggiuntivi presentati anche se, nel corso del dibattito, la Commissione stessa ha rilevato che in essi vengono affrontate tematiche di grande rilievo, sulle quali, presumibilmente in questa sede ma anche in altre circostanze, il confronto proseguirà.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Marzano 4.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marzano. Ne ha facoltà.

ANTONIO MARZANO. Chiedo l'attenzione dei colleghi su questo articolo aggiuntivo del Polo, al quale annettiamo grande importanza.

Colleghi, molte statistiche confermano che vi sono numerose imprese che decidono di localizzare i propri impianti all'estero, poiché valutano la convenienza di avviare nuove attività produttive in relazione ai tempi richiesti dalla pubblica amministrazione. Si rischia, così, che imprese, che potrebbero produrre ricchezza, posti di lavoro e gettito fiscale per il nostro paese, a causa dei gravi ritardi (a volte si tratta di anni) con cui la pubblica amministrazione competente risponde alle richieste di insediamento, decidano di andare via dal territorio nazionale.

Il nostro emendamento prevede che i sindaci divengano il centro presso il quale devono pervenire le richieste di autorizzazioni previste dalla legge e che, trascorsi novanta giorni dalla richiesta, si intende autorizzata l'apertura di nuove imprese

produttrici. Tale disposizione non costerebbe nulla al bilancio pubblico ed anzi potrebbe conseguire risultati positivi, poiché si incentiva l'insediamento di nuove imprese sul territorio nazionale.

Richiamo l'attenzione dei colleghi sul fatto che la reiezione di tale emendamento comporterebbe la rinuncia a ricchezza, posti di lavoro e gettito fiscale per il nostro paese (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Come l'onorevole Marzano sa, questo articolo aggiuntivo è stato oggetto di confronto tra il Governo ed i proponenti. Il Governo ha sottolineato l'importanza di misure che vadano nella direzione indicata, proprio ai fini ai quali l'onorevole Marzano ha fatto riferimento. Il Governo, tuttavia, ha fatto presente che, nel corso di quest'anno, il Parlamento ha approvato due leggi finalizzate ad una forte delegificazione e semplificazione delle procedure amministrative. Mi riferisco alle leggi Bassanini, che sono in corso di attuazione con l'adozione di una serie di decreti delegati che vanno appunto nella direzione dell'individuazione di un unico interlocutore per il sistema delle imprese e della semplificazione massima di tutte le procedure.

DANIELE ROSCIA. Quale ?

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*. Per questo motivo, ho espresso un parere contrario sull'articolo aggiuntivo con riferimento alla sua formulazione tecnica, non perché non fossi convinto che in tale direzione occorra rapidamente andare. D'altra parte, va nella medesima direzione una serie di procedure che, in particolare nei confronti

delle piccole e medie imprese, tendono a porre in essere aggregazioni attraverso gli strumenti della programmazione negoziata; il che consente a tali imprese di rivolgersi all'amministrazione individuando un unico soggetto interlocutore.

Da questo punto di vista, se i presentatori accettassero di ritirare l'articolo aggiuntivo e di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, nel quale potrebbero essere date più precise indicazioni in materia, credo che il Governo potrebbe accettare un'ipotesi di questo genere.

GIACOMO GARRA. L'interlocutore dovrebbe essere il PDS!

EUGENIO DUCA. Chiedo di parlare per un chiarimento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, mi sembra che nella penultima riga dell'articolo aggiuntivo Marzano 4.01 ci sia un errore di battitura là dove si parla di « soggiorni statali ».

PRESIDENTE. Ha ragione, onorevole Duca, si deve intendere « soggetti statali ».

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cerulli Irelli. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI. Signor Presidente, l'impostazione e lo spirito dell'articolo aggiuntivo al nostro esame sono sicuramente da condividere, ma esso si colloca nella legislazione di semplificazione amministrativa che, come è stato ricordato, in parte abbiamo già attuato con la legge n. 59 del 1997 e che, per altra parte, stiamo esaminando in questi giorni in sede referente presso la I Commissione della Camera con l'altro provvedimento collegato, il cosiddetto Bassaniniter. In quella normativa sono previsti altri procedimenti da semplificare, tra i quali può certamente rientrare quello di cui all'articolo aggiuntivo in esame. Per quanto mi concerne come relatore sul

richiamato provvedimento Bassanini, mi farò sicuramente portatore di questa proposta.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Signor Presidente, la risposta del sottosegretario Macciotta è oggettivamente deludente, non solo in considerazione di quanto sostenuto in premessa quando, durante il dibattito in Commissione, egli aveva lasciato capire che il Governo sarebbe ampiamente convenuto su queste impostazioni, ma soprattutto perché si rinvia alle leggi Bassanini, che stanno procedendo con una lentezza pari a quella tradizionale della burocrazia. Per entrambe le leggi Bassanini, infatti, ci sono parecchi regolamenti non ancora varati e non c'è ancora alcun segnale di accelerazione e di velocizzazione della macchina burocratica.

Questo rinvio e addirittura la richiesta di trasformare in un ordine del giorno un articolo aggiuntivo che ha una precisa valenza, che è quella di definire percorsi di accelerazione e di snodo rispetto al vincolo asfissiante della burocrazia, ci sembrano una risposta di basso profilo rispetto a quella che ci saremmo aspettati.

Insistiamo sull'articolo aggiuntivo anche perché abbiamo dati traumatici: nel solo 1996 le imprese italiane che hanno investito nel Galles hanno realizzato 2.500 nuovi posti di lavoro; altri 1.900 nuovi posti di lavoro sono stati creati in Francia ed altre migliaia ancora in Slovenia ed in Austria. La gente scappa da questo paese, non solo perché è invivibile sul terreno tributario, ma anche perché non ne può più di una burocrazia inaccettabile, che rallenta e soffoca qualunque aspirazione.

Questo modo di operare ci porta lontanissimi dalla possibilità di creare posti di lavoro; gli unici che possono essere creati sono quelli di Bertinotti con i progetti di futilità collettiva (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*)!

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 4.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	394
Votanti .....	383
Astenuti .....	11
Maggioranza .....	192
Hanno votato sì ...	143
Hanno votato no ...	240

*(La Camera respinge — Vedi votazioni).*

È pertanto precluso l'articolo aggiuntivo Stefani 4.02

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 4.03 e sull'identica parte dell'articolo aggiuntivo Armani 4.04, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico il risultato della votazione:

Presenti .....	356
Votanti .....	353
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì ...	112
Hanno votato no ...	241

*(La Camera respinge — Vedi votazioni).*

La parte compensativa dell'articolo aggiuntivo Armani 4.04 risulta pertanto preclusa.

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Marzano 4.05.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, vorrei invitarla a porre in votazione congiuntamente gli articoli aggiuntivi Marzano 4.05 e Armani 4.06.

PRESIDENTE. Ha ragione, onorevole Bono.

NICOLA BONO. Presidente, vorrei anche intervenire per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, questo articolo aggiuntivo rientra in un pacchetto di proposte emendative presentate da alleanza nazionale insieme al Polo, che mirano a creare le condizioni di una oggettiva espansione del sistema produttivo e nuova occupazione.

Questo articolo aggiuntivo, in particolare, cerca di definire un percorso di incentivi per la più intensa utilizzazione degli impianti, collegando gli incentivi stessi al meccanismo di utilizzazione dei beni strumentali delle aziende.

Il problema tecnico non è quello della creazione dell'incentivo, quanto piuttosto quello di verificare in quale contesto si innesti una politica che abbia capacità reali di dare risposte di lavoro e, soprattutto, di creare le condizioni per un'espansione dell'economia.

Uno dei problemi fondamentali della sinistra è una sorta di arretramento culturale che le impedisce di comprendere che non si creano posti di lavoro per decreto. Se così fosse, l'Unione sovietica non sarebbe mai crollata.

I posti di lavoro si creano se si pongono il mercato, le attività produttive, le aziende, l'ossatura produttiva nazionale in determinate condizioni. Così non è nel nostro paese e dunque le nostre proposte vanno tutte nella direzione di creare i presupposti per un alleggerimento della pressione tributaria e, contemporaneamente, le condizioni per la creazione di posti di lavoro, che dipende naturalmente dall'investimento. Occorre fissare meccanismi virtuosi che consentano al nostro

sistema economico di uscire dal tunnel nel quale è stato cacciato dal primo Governo di sinistra italiano.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marzano. Ne ha facoltà.

**ANTONIO MARZANO.** Presidente e colleghi, questi articoli aggiuntivi, come ha appena sostenuto l'onorevole Bono, prendono a cuore il problema della disoccupazione nel nostro paese.

Voglio ricordarvi che in Italia abbiamo un punto e mezzo di disoccupazione in più rispetto all'Europa e due volte e mezzo la disoccupazione degli Stati Uniti.

Questo problema dovrebbe essere considerato prioritario da tutti: lo è a parole, ma non nei fatti, da molti. Gli articoli aggiuntivi che abbiamo presentato e che favoriscono la creazione di posti di lavoro dovrebbero essere approvati. Qualora non lo fossero, significherebbe che questa maggioranza parla soltanto di disoccupazione, ma non fa nulla per ridurla.

Invito i colleghi a riflettere sull'angoscia di tanti giovani italiani che, quando si svegliano la mattina, hanno davanti a loro una giornata vuota. Questo è una realtà che vivono per anni ed anni. Occorre dunque considerare con favore le proposte emendative che cercano di ridurre quell'angoscia (*Commenti del deputato Malavenda*).

**GIANNI MARONGIU, Sottosegretario di Stato per le finanze.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**GIANNI MARONGIU, Sottosegretario di Stato per le finanze.** Colleghi, preciso che le istanze che sono sottese a questi articoli aggiuntivi sono state prese in così attenta considerazione, che esse saranno diritto vigente dal 1° gennaio 1998.

Tutti loro ricordano che un anno fa furono concesse alcune deleghe per riformare l'ordinamento tributario. Ebbene, una di esse prevede, per l'appunto, l'introduzione di quella che con termine

tecnico si chiama *dual income tax*. Ciò significa che gli utili che deriveranno dagli aumenti di capitale — quindi dalla patrimonializzazione delle imprese e dalla creazione di nuovi posti di lavoro — avranno un'aliquota IRPEG pari al 27 per cento, con una riduzione di 10 punti rispetto alla previsione attuale.

Ricordo anche che le società che effettueranno aumenti di capitale per andare in borsa avranno un'aliquota IRPEG, per effetto della mediazione tra l'aliquota agevolata e quella normale, di 20 punti.

La differenza fra ciò che loro propongono così attentamente e ciò che questo Governo ha attuato e andrà in vigore dal 1° gennaio 1998 è un regime che chiamiamo, tra virgolette, di favore permanente. Riteniamo che le soluzioni permanenti siano per creare posti di lavoro più efficaci dei provvedimenti transitori (*Applausi*).

**PRESIDENTE.** Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 4.05 e sull'identica parte dell'articolo aggiuntivo Armani 4.06, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	391
Votanti .....	390
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	137
Hanno votato no .....	253

È così preclusa la parte compensativa dell'articolo aggiuntivo Armani 4.06.

Colleghi, propongo di completare l'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 4 e di sospendere quindi la seduta per un quarto d'ora (una pausa caffè), per poi riprendere i nostri lavori fino alle 20,45 circa. Cerchiamo di garantire i diritti umani (*Applausi*)!

Passiamo alla votazione degli articoli aggiuntivi Marzano 4.07 e Armani 4.08.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marzano. Ne ha facoltà

ANTONIO MARZANO. Questi articoli aggiuntivi sono tesi a ripristinare la detassazione degli utili delle imprese se le imprese reinvestono questi utili per creare posti di lavoro. Ho sotto gli occhi una tavola statistica, nella quale risulta che il tasso di variazione degli investimenti nel nostro paese è stato il seguente: meno 12,8 per cento nel 1993, più 0,6 per cento nel 1994, più 6,9 per cento (quasi il 7 per cento in più) nel 1995, più 1,2 per cento nel 1996 e meno 1,5 per cento in quest'anno. L'unico anno in cui gli investimenti hanno registrato un balzo del 7 per cento nel quinquennio che vi ho citato è il 1995, per effetto della legge che detassava gli utili reinvestiti.

Se vogliamo dare un contributo alla ripresa di questo paese in un anno che si manifesta molto pesante, questo articolo aggiuntivo, che prevede di detassare gli utili delle imprese che vengono reinvestiti, va approvato (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà

NICOLA BONO. Presidente, vorrei far notare che il Governo è stato così attento nell'esaminare i nostri emendamenti che in merito all'articolo aggiuntivo precedente, riguardante la questione degli incentivi per la più intensa utilizzazione degli impianti, è intervenuto con la risposta che avrebbe dovuto dare sull'articolo aggiuntivo che stiamo discutendo adesso, che riguarda la detassazione degli utili. Tanta attenzione nell'esame degli emendamenti è pari alla valenza della risposta che ha dato il Governo, perché sulla *income tax* non è esattamente come dice il sottosegretario Marongiu; ma ci ritorneremo (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 4.07 e sull'identica parte dell'articolo aggiuntivo Armani 4.08, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	393
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì ....	143
Hanno votato no ...	250

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

È così preclusa la parte compensativa dell'articolo aggiuntivo Armani 4.08.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Marzano 4.09 e sull'identica parte dell'articolo aggiuntivo Armani 4.010, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti .....	386
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì ....	134
Hanno votato no .	252).

È così preclusa la parte compensativa dell'articolo aggiuntivo Armani 4.010.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Armani 4.011, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti .....	386
Votanti .....	385

*Astenuti* ..... 1  
*Maggioranza* ..... 193  
*Hanno votato sì* .... 133  
*Hanno votato no* . 252).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bono 4.013, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 391  
*Votanti* ..... 389  
*Astenuti* ..... 2  
*Maggioranza* ..... 195  
*Hanno votato sì* .... 132  
*Hanno votato no* . 257).

LUCA DANESE. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCA DANESE. Presidente, cos'è lo « scopo turistico ricreativo » che è citato nell'emendamento che lei ha posto in votazione ?

PRESIDENTE. Quale emendamento ?

LUCA DANESE. Bono 4.013.

PRESIDENTE. Quello è stato votato: ora siamo al 4.014.

LUCA DANESE. No: lo abbiamo appena votato.

PRESIDENTE. È respinto. Comunque, eventualmente ne parleremo dopo: ora ci sarà una pausa.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Prestigiaco 4.014, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

*(Segue la votazione).*

Dichiaro chiusa la votazione.  
 Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

*(Presenti* ..... 387  
*Votanti* ..... 381  
*Astenuti* ..... 6  
*Maggioranza* ..... 191  
*Hanno votato sì* .... 108  
*Hanno votato no* . 273).

Sospendo la seduta fino alle 19; a quell'ora si riprenderà con immediate votazioni fino alle ore 20,45 circa.

**La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 19.**

***(Esame dell'articolo 5 – A. C. 4354)***

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 5, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A. C. 4354 sezione 5)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo ?

GIUSEPPE TOGNON, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore, salvo che sull'emendamento Paolo Colombo 5.2, per il quale invita al ritiro, essendo già stato accolto dalla Commissione.

PRESIDENTE. Onorevole Paolo Colombo, accetta l'invito del Governo a ritirare l'emendamento ?

PAOLO COLOMBO. Sì, signor Presidente e desidero spiegarne le ragioni.

Prendiamo atto favorevolmente dell'impegno del sottosegretario Tognon, che ha ravvisato nel nostro emendamento un elemento utile e l'ha accolto nel testo della Commissione, estendendo alle imprese artigiane la possibilità di accedere a questa forma di incentivazione per i ricercatori.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

GIANCARLO GIORGETTI. Per annunciare il ritiro degli emendamenti Bianchi Clerici 5.3 e Stefani 5.9, di cui sono cofirmatario, il cui contenuto è stato già discusso ed approvato attraverso un emendamento del nostro gruppo in Commissione.

PRESIDENTE. Va bene, onorevole Giorgetti.

BEPPE PISANU. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BEPPE PISANU. Signor Presidente, ieri, durante la Conferenza dei capigruppo lei, con un ragionamento del tutto condivisibile, ha sostenuto che l'aula avrebbe potuto organizzare i lavori tenendo conto del fatto che non sarebbe stato possibile smaltire più di quattrocento emendamenti al giorno. Oggi in due ore e mezza, con circa duecento votazioni, abbiamo smaltito un migliaio di emendamenti, per la verità riguardanti articoli non particolarmente impegnativi o controversi del provvedimento al nostro esame. Questo dato comunque va registrato.

L'opposizione, come avevamo assicurato nel corso della Conferenza dei capigruppo, non ha fatto nulla per favorire lo spedito esame del provvedimento, anzi ha fatto esattamente il contrario, garantendo peraltro con la sua presenza, anche nei momenti frequenti di sfolgimento delle presenze nei banchi della maggioranza, il mantenimento del numero legale.

Nel corso di queste due ore e mezza abbiamo cercato inutilmente di richiamare l'attenzione del Governo su quattro emendamenti di un certo significato, che riguardavano in particolare il silenzio-assenso per le proposte di investimenti produttivi, gli incentivi all'assunzione di manodopera mediante il credito di imposta, la detassazione degli utili investiti o, per usare un'espressione più nota, il rilancio della legge Tremonti. A questi emendamenti — ne ho citati tre per non perdere tempo con le esemplificazioni — il Governo in un caso ha risposto distratamente sbagliando emendamento, in un altro ha detto che apprezzava la proposta ma che non poteva recepirla per chissà quali ragioni.

Francamente, onorevole Presidente, di fronte a questa prima manifestazione di buona volontà da parte di un'opposizione che non vuole fare ostruzionismo, abbiamo riscontrato nei fatti che mi sono permesso di richiamare una chiusura, una sordità, anzi un'indifferenza del Governo che non mi pare segno di disponibilità al dialogo e al confronto con l'opposizione.

Abbiamo già in varie sedi denunciato una strategia complessiva del Governo e della maggioranza volta a restringere i tempi del calendario parlamentare per impedire di fatto l'esercizio dell'opposizione attraverso l'illustrazione dei propri emendamenti e la votazione dei medesimi.

Abbiamo fatto in aula e in Commissione un esame rapidissimo, saltando a piè pari capitoli importanti come quelli della scuola, dei trasporti, degli esteri e così via. Ora ci troviamo obbligati a discutere nel giro di dieci giorni, in tempi ristrettissimi, il più importante atto politico di Governo dell'anno.

Il gruppo di forza Italia con 360 emendamenti, un gruppo che rappresenta il 20 per cento di quest'aula, non può disporre neppure del 10 per cento del tempo assegnato alla discussione. Se si continua in questo modo, non solo si imbavaglia l'opposizione, strozzando i tempi del dibattito, ma con la distrazione del Governo, il processo legislativo, già manomesso con la restrizione dei tempi,

viene anche svuotato col rifiuto del dialogo. In queste condizioni fa male i conti chi pensa di trovarci remissivi e rassegnati al peggio (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. La ringrazio per questo suo intervento.

Sulla prima questione posta dal collega presidente Marzano, l'onorevole Cerulli Irelli ha risposto che l'istanza era assolutamente fondata, ma sulla materia si stava provvedendo attraverso l'esecuzione della delega Bassanini.

Lei, onorevole Pisanu, ha fatto riferimento ad una strozzatura del dibattito in Commissione. Anche leggendo i resoconti, ho potuto constatare che tutte le parti politiche di maggioranza e di opposizione alla fine hanno ringraziato il presidente Solaroli per il modo in cui era stato condotto il dibattito.

Per quanto riguarda i tempi, devo dire che il contingentamento è stato approvato all'unanimità. Non mi pare, quindi, che vi siano operazioni di chiusura dal punto di vista dei tempi. Il rapporto maggioranza-opposizione invece non mi riguarda.

Queste sono le condizioni in cui si sta svolgendo il dibattito, che auspico continui a svolgersi con attenzione, in particolare da parte di maggioranza e Governo.

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, desidero fare una veloce osservazione in risposta al presidente Pisanu. Credo che non corrisponda al vero tacciare di indifferenza il Governo, perché quando l'esame dell'Assemblea ha toccato punti più rilevanti il Governo ha esposto la sua opinione in contraddittorio. Il Governo è disposto al confronto politico su quelli che l'opposizione ritiene siano i nodi importanti della manovra del Governo, in modo che tale confronto consenta la descrizione dell'opinione delle parti che si esprimono in Parlamento.

Questa è l'intenzione del Governo, che confermo.

DANIELE ROSCIA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DANIELE ROSCIA. Potrei sembrare un po' ingenuo, però vorrei registrare un fatto che resterà a verbale o che qualcuno da *Radio radicale* ascolterà. Abbiamo visto alleanza nazionale accettare, con lo scambio del voto sul provvedimento relativo ai Savoia, di mantenere il numero legale (*Commenti del deputato Vito*). Ciò è avvenuto perché la maggioranza, in forma altrettanto arrogante, non mantiene neppure i suoi quattro quinti. Questa è la registrazione della prima Repubblica, ribaltando i rapporti di forza.

Una volta c'era il partito comunista che manteneva il numero legale; adesso abbiamo alleanza nazionale, abbiamo forza Italia (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*), che non vogliono fare opposizione, perché non hanno i programmi e non sono in grado di fare altro che un'opposizione « doverosa », garantendo in quest'aula il numero legale alla maggioranza, che non esiste, dall'inizio della legislatura. Forse li trattiene la paura di nuove elezioni, per cui registriamo questo atteggiamento assurdo, che è l'atteggiamento consociativo di forze politiche che non vogliono far governare ad una reale maggioranza (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, mi verrebbe il desiderio di dire « consociativo sarà lei »...

PRESIDENTE. Rivolto a me?

NICOLA BONO. All'onorevole Roscia. Alleanza nazionale normalmente non accetta provocazioni, ma quando sono fatte con questo modo « sottile » (*Si ride*)...

PRESIDENTE. La finezza dell'onorevole Roscia è nota a tutti...!

NICOLA BONO. ...con questo modo vagamente allusivo, che a stento fa capire qual è il senso vero del suo intervento, allora ci spinge a fare un doveroso chiarimento.

Alleanza nazionale non ha fatto alcun patto. Non è disponibile a fare patti. Alleanza nazionale vuole semplicemente verificare sul campo se quello che è stato detto nei giorni scorsi alla Camera e cioè l'invito rivolto al Governo di avere rispetto di questa istituzione e di avere rispetto delle opposizioni e delle loro proposte, verrà mantenuto. Noi non abbiamo ritirato gli emendamenti, ma ridotto il loro numero, lasciando inalterata la sostanza dei punti su cui intendiamo confrontarci. Abbiamo la volontà di andare ad un confronto di merito. Dobbiamo registrare finora da parte del Governo una non consequenzialità rispetto alle premesse: è un dato che valuteremo politicamente nelle prossime ore. Non stiamo abdicando al nostro ruolo, né intendiamo farlo. Non vorrei che l'onorevole Roscia avesse, come la lega in generale, il complesso dei capponi di Renzo: piccare tra le opposizioni per fare in modo che la maggioranza non abbia disturbo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 5.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e votanti ..... 381  
Maggioranza ..... 191  
Hanno votato sì ..... 33  
Hanno votato no . 348).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 5.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

ELIO VITO. Presidente, le votazioni sono state azzerate sul tabellone elettronico?

PRESIDENTE. Sì, onorevole Vito. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 369  
Votanti ..... 367  
Astenuti ..... 2  
Maggioranza ..... 184  
Hanno votato sì ..... 5  
Hanno votato no . 362).

Risulta pertanto respinta una serie di 100 emendamenti recanti variazioni in serie.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 5.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti ..... 384  
Votanti ..... 381  
Astenuti ..... 3  
Maggioranza ..... 191  
Hanno votato sì ..... 5  
Hanno votato no . 376).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 5.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.